Ferita in battaglia

JABLANCA, 25.

Sylva Koscina, impegnata nella lavorazione del film «La battaglia della Neretva» in Jugoslavia, è rimasta ieri ferita dall'esplosione di una bomba a mano.

L'incidente si è svolto durante la ripresa di una scena di guerra. L'attrice ha riportato escoriazioni al naso, ad una guancia e all'orecchio destro.

Sylva Koscina, muovendosi fra le pietre di un cimitero, doveva fingere di ripararsi dalle esplosioni, ma, senza accorgersene, si è avvicinata troppo al punto in cui cadevano le bombe e una esplosione l'ha ricoperta di terra e pietrisco.

Un medico le ha consigliato qualche giorno di riposo.

• • •

LONDRA, 25.

Un colpo di pistola sparato da Richard Burton durante la lavorazione di un film a Londra ha avuto effetti più gravi del previsto. La colpa naturalmente non è di Burton, il quale è rimasto «sconvolto» dall'incidente.

Il film è Where eagles dare, *la vicenda di un «commando» alleato oltre le linee tedesche, durante l'ultima guerra. Burton e Clint Eastwood sono i protagonisti.*

La scena prevedeva che Burton sparasse un colpo di pistola contro Derren Nesbitt. Contemporaneamente al colpo, doveva esplorare un piccolo contenitore metallico situato nel vestito di Nesbitt, ed emettere sangue artificiale. Il contenitore è infatti esploso, ma con imprevedibile violenza, ferendo Nesbitt al viso e all'orecchio sinistro. L'attore è stato ricoverato d'urgenza in ospedale, ma le sue condizioni non sono gravi: mandato a casa dopo la medicazione, fra quattro o cinque giorni potrà tornare al lavoro.

Brando sarà il protagonista di «Quemada» di Pontecorvo

Marlon Brando, che recentemente ha annunciato di ritirarsi dal cinema per dedicarsi alla causa dei diritti civili, non ha rinunciato, però, a interpretare, nel ruolo di protagonista, il prossimo film di Gillo Pontecorvo, *Quemada*. L'attore americano ha infatti inviato ieri sera un telegramma al produttore italiano del film nel quale conferma la sua partecipazione al film «Sono anzi impaziente — ha scritto fra l'altro — di cominciarne la lavorazione».

Gillo Pontecorvo si trova in questi giorni nelle Antille per scegliere i posti in cui ambienterà il suo nuovo film.

Dibattito a New York

Razzismo anche nei teatri americani

«Grave preoccupazione» per gli artisti delle minoranze che restano senza lavoro

NEW YORK, 25.

Broadway, talora definita «la grande strada bianca», è veramente una strada bianca, che discrimina nei confronti delle minoranze. Di tale parere almeno è Robert Magnum, presidente della Commissione per i diritti umani dello Stato di New York, il quale, aprendo un dibattito sulla discriminazione nel teatro, ha manifestato «grave preoccupazione» per «i numerosi posti di lavoro negati alle minoranze». Un'attrice negra, Hilda Simms, ha raccolto dei dati per la commissione. Da essi risulta che su 523 attori impiegati in ventidue spettacoli di Broadway, solo 57 sono negri, sette di lingua spagnola e un orientale; 45 dei 57 negri sono concentrati in un solo spettacolo: il musical Hello Dolly. *Data la difficoltà dei negri e degli altri esponenti delle minoranze nel trovare posti di lavoro — ha detto la Simms — sarebbe opportuno che, con l'aiuto del governo, fossero creati gruppi teatrali negri.*

• • •

Uno studio cinematografico diretto da cineasti negri sarà inaugurato nei prossimi giorni a Hollywood. Potranno girarvi i loro film sia produttori di colore sia bianchi.

Direttore dello studio è Jim Smalley che l'ha già affittato, per un primo lavoro, ad un bianco e che è in trattative con quattro aspiranti produttori negri.

Smalley ha anche cominciato il suo primo film come produttore. Ha affidato la regia ad un regista bianco, Bill Jenkins e l'interpretazione ad attori delle due razze. Il titolo è Smile Trounge our years.

• • •

Stanley Donen ha in programma tre film. A settembre dirigerà Staircase *(«La Scala») con Richard Burton e Rex Harrison da una commedia inglese di argomento alquanto scabroso. Poi girerà due film su soggetto di Frederick Raphael, autore del copione del recente film di Donen,* Due per la strada. *I due film si intitoleranno* Four times two *(«Due per quattro») e* Orchestra and Beginners *(«L'orchestra e i debuttanti»). Il primo è la storia, in quattro episodi, di una famiglia americana dall'inizio del secolo a oggi: il primo episodio sarà muto.*

Il secondo film descrive le vicende di una ricca famiglia inglese durante l'ultima guerra.

• • •

Mickey Rooney è stato aggiunto al cast di Skidoo, *il film che Otto Preminger gira attualmente, e che è dedicato ai giovani protestatari della California. Protagonisti della pellicola sono Jackie Gleason e Carol Channing. Rooney ha sostituito Paul Ford.*

• • •

Peter Lawford ha chiesto 150.000 dollari di indennizzo alla Paramount e alla Embassy Pictures. Egli sostiene che concluse una accordo verbale per essere il protagonista di un film da girare a Londra, e che invece non è stato più realizzato.

Ricerche teatrali

Un «laboratorio» di Peter Brook in luglio a Parigi

Una serie di spettacoli con il Luthern Theater di New York

PARIGI, 25.

La stagione del «Teatro delle Nazioni» avrà quest'anno una «coda» di grande interesse: una serie di rappresentazioni, che si svolgeranno nel mese di luglio, nelle quali il grande regista britannico Peter Brook presenterà al pubblico i risultati di un «Laboratorio internazionale di ricerca teatrale».

Alle ricerche di Brook collaboreranno tre altri registi, lo spagnolo Victor Garcia, l'inglese Jeffrey Reeves e l'americano Josef Chaikin, nonchè numerosi attori inglesi, spagnoli, francesi e giapponesi, e la *troupe* del «Luthern Theater» di New York.

Brook ha spiegato gli obiettivi che si prefigge di raggiungere con il suo laboratorio nel corso di una conferenza stampa alla quale ha assistito anche il direttore del «Teatro delle Nazioni» Jean-Louis Barrault: «Quello teatrale — ha detto — è un campo nel quale niente è cambiato da secoli. Questo spiega la profonda crisi del teatro contemporaneo. Le nostre ricerche verteranno in particolare sui rapporti tra pubblico e attori e sulla possibilità di creare un vero teatro vivente».

Insieme ai suoi colleghi, tutti specialisti del teatro di avanguardia, Brook tenterà di trovare nuovi modi di espressione. Egli lavorerà, in particolare, sulla *Tempesta* di Shakespeare («la più profonda, la più complessa e la più difficile a montare fra le opere del grande drammaturgo», ha detto Brook) e su alcuni estratti del teatro di Calderon.

L'Incontro di Assisi denuncia il cinema di consumo

ASSISI, 25

I partecipanti al XII «Incontro internazionale dei cineasti» nella Cittadella cristiana di Assisi hanno sottolineato di comune accordo nel corso di un appassionato dibattito che il cinema, oggi, è sempre meno un mezzo di espansione e di comunicazione sociale e sempre più, invece, un prodotto di consumo.

«Il cinema — è stato detto fra l'altro nell'acceso dibattito — rivolge il suo interesse quasi sempre verso la sfera più superficiale della personalità dell'individuo, e cioè verso le sue sensazioni, i suoi istinti e le sue emozioni, disinteressandosi della sua componente intellettiva».

Il fatto che il film sia un prodotto di consumo e che atrofizzi le capacità critiche dello spettatore pone il cinema al servizio di un'ideologia a senso unico, è stato poi affermato, ed occorre distruggere in ogni modo questo sistema.

Un nuovo film dai «Ragazzi della via Paal»

BUDAPEST, 25

Il regista ungherese Zoltan Fabri comincerà prossimamente la lavorazione di un nuovo film tratto dal celebre romanzo di Ferenc Molnar *I ragazzi della via Paal*. Si tratta di una coproduzione tra le cinematografie ungherese e americana

Incontri «Art et essai» a Cannes

CANNES, 25

Una serie di incontri «Art et essai» sono in programma dall'8 all'11 maggio nell'ambito del Festival cinematografico di Cannes. All'antivigilia dell'apertura del Festival si svolgeranno presso la Fondazione Maeght gli «incontri» francesi a cui parteciperanno, sotto la presidenza di André Holleaux, numerosi rappresentanti delle case della cultura, dell'associazione «Art et essai» e del ministero degli affari culturali. Nel corso della serata saranno inoltre proiettati quattro film.

Il 10 e l'11 maggio, i rappresentanti di sedici associazioni «Art et essai», fra cui quelle del Giappone, del Quebec, della Polonia e della Cecoslovacchia, terranno al palazzo del Festival un colloquio sul tema: «La libera circolazione fra paesi dei film d'arte e sperimentali».

UNA FRENATA TEMPESTIVA

Il treno si fermerà in tempo e il tentativo di suicidio di Nino Manfredi e di Pamela Tiffin fallirà. Dopodichè i due penseranno che, tutto sommato, è meglio sposarsi. Si tratta di una scena del film «Straziami, ma di baci saziami», di Dino Risi

ADDIO ALLE ARMI

PAVIA — Il cantante Gianni Morandi è stato congedato. Ha lasciato ieri mattina, dopo le otto, la caserma Nino Bixio presso la quale era in forza dal 14 aprile dello scorso anno. Sul piazzale, nonostante la giornata festiva, non c'era nessuno a salutarlo. Il cantante è salito sulla sua auto e, dopo aver preso gli oggetti personali che erano nell'albergo dove aveva abitato sua moglie, Laura Efrikian, è partito per Roma insieme con tre commilitoni che faranno parte di un complesso che lo accompagnerà, prossimamente, quando riprenderà la sua attività

discoteca

Britten religioso

Da qualche tempo Benjamin Britten, il compositore più in vista della generazione inglese di mezzo, coltiva il genere della «parabola religiosa». Riunendo elementi strutturali del teatro Nô giapponese, movenze musicali esotiche ed echi della musica cristiana medievale egli ha già fatto conoscere un paio di queste parabole che sembrano trovare in Inghilterra notevole favore. L'ultima da lui composta, su testo di William Plomer, ci viene ora presentata in un bel disco della Decca per la direzione dell'autore stesso a capo di otto strumentisti dell'English Opera Group da lui fondato da qualche anno. Il lavoro si intitola «The burning fiery furnace», che è la traduzione inglese letterale della biblica «fornace di fuoco ardente».

L'episodio è tratto infatti dai primi tre capitoli del *Libro di Daniele*: Nabucodonosor si è fatto mandare da Israele tre giovani colti, istruiti e intelligenti, e li vuole allevare alla sua corte. Ma questi non accettano i suoi favori e infine rifiutano di inchinarsi al dio d'oro dei babilonesi: vengono per questo gettati nella fornace ardente, ma ne rimangono indenni, e Nabucodonosor si converte al loro credo. L'episodio è condotto col criterio della narrazione didascalica, introdotta e conclusa da un abate e dal coro dei monaci. L'insieme musicale non manca di suggestione timbrica e melodica: certo Britten ha dimenticato il suo periodo di intensa ricerca e di fantasia incandescente (quello del *Peter Grimes* o del *Giro di vite*) e la sua musica si distende ora in pannelli composti e abilmente coloriti con uno strumentale essenziale oltre che con opportuni interventi corali e solistici. L'esecuzione è ottima, e il merito ne va oltre che al compositore-direttore soprattutto a Peter Pears (Nabucodonosor) coadiuvato da quattro interpreti vocali di notevole capacità.

Bartók visto da Bernstein

E passiamo subito a un altro autore del nostro secolo, uno tra quelli che maggiore influsso hanno avuto sullo sviluppo musicale contemporaneo: Béla Bartók. La CBS pubblica un disco che, diretto da Leonard Bernstein a capo della New York Philarmonic e con la partecipazione del duo pianistico Gold-Fizdale, contiene due pezzi famosi del grande maestro ungherese: il *Concerto* per due pianoforti, percussione e orchestra (trascrizione della *Sonata* per due pianoforti e percussione) e la *Musica* per arpa, archi, celesta e percussione. Bernstein non è nuovo a Bartók, e questo disco lo dimostra nella cura delle sonorità e dei ritmi, così che grazie anche all'ottima prestazione del duo pianistico possiamo considerarlo tra le incisioni migliori che finora si siano curate di queste due note ed efficaci composizioni.

Ancora la CBS ci presenta nella collana dell'Odissea un disco dedicato a Prokofiev, con la *Sinfonia classica*, la suite dal film *Lieutenant Kijé*, l'*Ouverture su temi ebraici* e lo *Scherzo e marcia da «L'amore delle tre melarance»*. Sono questi pezzi tra i più famosi del grande compositore russo, presentati qui a buon livello interpretativo da Max Goberman a capo della Nuova Orchestra Sinfonica di Vienna. Nella stessa collana ecco poi un disco dedicato a una grande cantante della vecchia generazione: l'austriaca Ljuba Welitsch, che ci fa ammirare il suo straordinario temperamento drammatico in alcune significative pagine da opere di R. Strauss, Mozart, Puccini, oltre che da due popolari operette di J. Strauss. La accompagnano i direttori Max Rudolf e Fritz Reiner con l'orchestra della Metropolitan Opera Association.

Da Bruckner a Messiaen

Infine un disco corale moderno - contemporaneo. Edito dall'Argo e assai ben eseguito dal coro John Alldis, esso contiene una decina di pezzi di Bruckner (mottetti), Schönberg (*Friede auf Erden*, del 1907), Debussy (*Tre cori*, del 1908 su testi di Charles d'Orléans) e Messiaen (5 *Rechants*, del 1948). E' un panorama insolito e assai bello, che permette di gustare opere pressoché ignote ma tutte iscrivibili nella produzione più significativa di questi quattro compositori.

g. m.

Una copia del «Prato di Bezhin» donato alla Cineteca italiana

MILANO, 25

Una copia del film sovietico *Il prato di Bezhin* di S.M. Eisenstein è stato donato alla Cineteca italiana. La notizia è stata data dalla giornalista sovietica Ludmila Pogosewa, direttrice della rivista *Iskusstvo Kino*, dopo un incontro con i dirigenti della Cineteca. La signora Pogosewa si trova in questi giorni a Milano per il congresso della Federazione della stampa internazionale cinematografica, al Mifed.

La Filarmonica di Belgrado a Spoleto

BELGRADO, 25

La Filarmonica di Belgrado assumerà quest'anno, a Spoleto, il ruolo dell'orchestra del Festival dei Due Mondi. Un invito, in tal senso, pervenuto da parte degli organizzatori, è stato accolto con molto entusiasmo dagli ambienti musicali jugoslavi.

La Filarmonica di Belgrado interpreterà, in prima assoluta, l'opera di Menotti *La santa di Bleecker street*. Il complesso eseguirà, inoltre, *Tristano e Isotta* di Wagner (direttore Oskar Danon); quindi, darà due spettacoli, uno di balletto e un concerto sinfonico.

le prime

Musica

Bellugi-Scarpini all'Auditorio

Un'esecuzione grezza del grezzo *Tanzwalzer*, op. 53, di Busoni, e quella della *Fantasia indiana*, per pianoforte e orchestra, op. 44, dello stesso Busoni (stupendamente interpretata da Pietro Scarpini) sono servite l'altro ieri a porre qualche dubbio sulla leggendaria modernità del nostro compositore. Non diversamente qualche dubbio si era affacciato, nel concerto del precedente mercoledì, nei riguardi di Malipiero e della sua *Ottava Sinfonia*. (Si vede che l'Accademia di Santa Cecilia affida ai mercoledì le pagine del dubbio).

Per quanto riguarda Busoni, è da dire che l'inquieta mastodonticità fonica del *Tanzwalzer* risalente al 1920, riporta a situazioni di gusto ciaikowskiano; mentre la *Fantasia indiana* (1915), che sembra ripetere esperienze di Dvoràk, non abbandonando un virtuosismo pianistico alla Liszt, si mantiene in un ambito impressionistico, che anticipa forse Gershwin, pur tenendo presenti — almeno nel finale — lo Stravinski della *Sagra* e di *Petruska*.

Il dubbio (da esso è però esclusa la formidabile sapienza di Scarpini, che con mani d'oro ha poi partecipato al *Prometeo* di Scriabin) ha anche investito sia la trascrizione per coro e orchestra di un brano corale attuata da Antonio Veretti del suo poemetto *Prière pour demander une étoile* (l'impianto puntilistico dell'orchestra contrasta con la più fitta continuità fonica del coro propenso a marciare da solo); sia l'esecuzione del *Prometeo* (op. 60, di Scriabin). E' una pagina complessa, composta nel 1910, che può costituire anche un legame tra Debussy e il Berg, di là da venire, della *Lulu*. Conosciuto anche come «Poema del fuoco», questo *Prometeo* riprende quel brillio fonico, tremulo come fiamma, inventato a suo tempo da Wagner.

Pubblico scarsissimo (non ha mai dubbi, il pubblico, nel disertare i concerti del dubbio), ma buoni gli applausi a Piero Bellugi, cui va il merito di un concerto per lo meno insolito, al pianista Pietro Scarpini, nonchè a Veretti apparso a ringraziare. In notevole ripresa il coro, diretto da Giorgio Kirschner.

e. v.

Teatro

Self-made man

Ospite del Teatro alla Ringhiera, e nel quadro d'una rassegna delle iniziative di avanguardia in campo drammaturgico, il Gruppo nuova cultura di Napoli presenta *Self-made man*, «costruzione teatrale in due tempi», cui partecipano il regista Nino Russo e gli attori Sergio De Sanctis, Carlo Fagiani, Valeria Nardone. La tecnica è quella del *collage*, le apparenze, talvolta, quelle di un *happening*; ma lo spettacolo è previsto in anticipo nei suoi effetti, anche se adattato al luogo e al momento. Qui a Roma, platea e palcoscenico non sono separati: la rappresentazione si svolge in mezzo al pubblico, al suo fianco, alle sue spalle, e in qualche caso lo tocca, lo investe fisicamente (si avverte in ciò, forse, l'esempio del *Living*). Su uno schermo centrale, disposto obliquamente rispetto ai due lati maggiori della sala, vengono proiettate diapositive e brevi sequenze cinematografiche; il gioco delle luci è insistente, provocante, e verso la fine vi si aggiunge l'ossessione sonora d'una batteria jazz.

Quale il senso di *Self-made man*? Una denuncia violenta, una protesta radicale contro la ideologia e contro la politica «americana». I testi utilizzati sono i più diversi, da giaculatorie pubblicitarie a copioni per fotoromanzi, dal *Cuore* a Eliot. L'«americanismo» va dunque inteso in un significato piuttosto ampio, anche se viene sottolineato (con stralci di radiogiornali e con un'agghiacciante descrizione delle «bombe a biglia», le armi «anti uomo» già limpidamente illustrate in *Lontano dal Vietnam*) il motivo conduttore dell'aggressione imperialistica nel Sud-Est asiatico. Regista e attori, del resto, non vogliono comunicare nozioni o riflessioni, ma emozioni, scosse, stimoli nervosi, da cui in una seconda fase possa scaturire il filo di un ragionamento. Nell'insieme, si tratta di un esperimento aggiornato e impegnato, che potrà sconcertare, ma che merita attenzione. Vivamente applaudito alla «prima», *Self-made man* si replica per poche sere.

ag. sa.

Giovanna Marini al Teatro Belli

Giovanna Marini terrà questa sera alle ore 21 al Teatro Belli (Piazza S. Apollonia) un «recital» dal titolo «Con la chitarra senza il potere».

Lo spettacolo, a cura di Leocarlo Settimelli, è organizzato dalla sezione Trastevere del PCI ed è gratuito.

Concorso nazionale del passo ridotto

LECCE, 25

La pro-loco di Santa Caterina di Nardò (Lecce), in collaborazione con il Cineclub Salento di Monteroni, ha organizzato il primo «Concorso nazionale del passo ridotto», riservato ai cineamatori di tutta Italia.

Il concorso, che si svolgerà a Santa Caterina di Nardò dal 26 agosto al 1° settembre, oltre ad offrire ai cineamatori la possibilità di trattare temi di libera scelta, si propone di premiare anche coloro che vorranno mettere in evidenza le bellezze della costa salentina.

RAI TV

preparatevi a...

Caccia ai diamanti (TV 2° ore 21,15)

«TV-7» era l'ultima rubrica televisiva che conservava — in questo momento in cui la strumentalizzazione governativa della TV diventa sempre più macroscopica — una certa libertà di azione. Poca cosa, è vero: tanto che gli ultimi numeri non hanno mancato di sollevare molte perplessità e parecchi giudizi negativi. Tuttavia era pur sempre l'ultima ancora di salvezza in un panorama sempre più sconfortante e irritante. Deve essere per questo motivo che la direzione della Rai-Tv ha fatto sistemare sul secondo canale, in concorrenza con «TV-7», uno spettacolo cui si dà per scontata una larga partecipazione di pubblico: vale a dire quel «Tenente Sheridan» che nelle precedenti edizioni aveva ottenuto un alto indice di ascolto.

La puntata di questa sera di «La donna di quadri», sembra dover seguire — senza molte variazioni — il clichè già sperimentato nelle altre vicende del Tenente Sheridan e utilizzato anche la settimana scorsa. Vale a dire: un seguito di vicende poco probabili, nelle quali lo spettatore riesce a farsi strada con estrema difficoltà, e nel quale i colpi di scena sono organizzati in modo da poterli sciogliere soltanto dall'«interno» della storia. Sheridan, questa sera, scoprirà che Muller non è stato ucciso in un parco, bensì su una nave, a mezzogiorno. Vi sarà dunque una svolta nella vicenda dei diamanti, con una proposta di scambio. Naturalmente i diamanti non si trovano. E su questa suspense si chiuderà la puntata.

La nuova leva (Radio 2° ore 21,15)

Con il titolo «Novità discografiche francesi», va in trasmissione un programma dedicato alla nuova leva di cantanti d'oltralpe. Questa rassegna, curata da Vincenzo Romano, tende a sottolineare il filo di continuità che lega la celebre generazione dei Gilbert Becaud, Juliette Greco, Yves Montand con gli ultimi idoli. Ed ecco allora i nomi di Antoine, Jacques Dutronc, Hervé Vilard, Mireille Mathieu, Jonny Hollyday, Sylvie Vartan, François Hardy, Sheila. In questa rosa di cantanti, infatti, sono stati scelti gli interpreti di questa sera.

programmi

TELEVISIONE 1°

10,30 SCUOLA MEDIA
11,30 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
12,30 SAPERE
13,00 IL CIRCOLO DEI GENITORI
13,25 PREVISIONI DEL TEMPO
13,30 TELEGIORNALE
17,00 LANTERNA MAGICA
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
18,45 CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA
19,15 SAPERE
20,30 TELEGIORNALE
21,00 TV 7 SETTIMANALE DI ATTUALITA'
22,00 TRIBUNA ELETTORALE

TELEVISIONE 2°

18,00 NON E' MAI TROPPO TARDI
18,30 SAPERE
21,00 TELEGIORNALE
21,15 LA DONNA DI QUADRI
22,15 UN VIAGGIO IN ITALIA

RADIO

NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23.

6,50: Per sola orchestra; 7,10: Musica stop; 7,47: Pari e dispari; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,00: La nostra casa; 9,06: Colonna musicale; 10,05: La Radio per le Scuole; 10,35: Le ore della musica; 11,00: Un disco per l'estate; 11,24: La nostra salute; 11,30: Profili di artisti lirici: John Vickers; 12,05: Contrappunto; 12,36: Sì o no; 12,41: Periscopio; 12,47: Punto e virgola; 13,20: Ponte radio; 14,00: Trasmissioni regionali; 14,37: Listino Borsa; 14,45: Zibaldone italiano; 15,45: Novità per i giradischi; 16,00 Onda verde; 16,25: Passaporto per un microfono; 16,30: Jazz Jokey; 17,05: Interpreti a confronto; 17,35: Intervallo musicale; 17,40: Tribuna dei giovani; 18,10: Cinque minuti di inglese; 18,15: Sui nostri mercati; 18,20: Per voi giovani; 19,30: Lunapark; 20,25: Orlando Furioso; 21,00: Concerto sinfonico; 22,25: Parliamo di spettacolo; 22,45: Chiara fontana; 23,00: Benvenuto in Italia.

SECONDO

Giornale radio: ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,15, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 21,30, 22,30.

6,25: Bollettino per i naviganti; 6,35: Svegliati e canta; 7,43: Biliardino a tempo di musica; 8,13: Buon viaggio; 8,18: Pari e dispari; 8,45: Signori l'orchestra; 9,09: I nostri figli; 9,15: Romantica; 9,40: Album musicale; 10,00: Tre camerati; 10,15: Jazz panorama; 10,40: E' di scena una città; 11,35: Lettere aperte; 11,41: Un disco per l'estate; 12,20: Trasmissioni regionali; 13,00: Hit Parade; 13,35: Il senzatitolo; 14,00: Juke box; 14,45: Per gli amici del disco; 15,00: Per la vostra discoteca; 15,15: Grandi pianisti: Arthur Rubinstein; 15,57: Tre minuti per te; 16,00: Un disco per l'estate; 16,35: Pomeridiana; 17,35: Classe unica; 18,00: Aperitivo in musica; 18,20: Non tutto ma di tutto; 18,55: Sui nostri mercati; 19,00: Le piace il classico?; 19,23: Sì o no; 19,55: Punto e virgola; 20,06: Teatro stasera; 20,50: Passaporto; 21,05: La voce dei lavoratori; 21,15: Novità discografiche francesi; 21,30: Cronache del Mezzogiorno; 21,55: Bollettino per i naviganti; 22,00: Le nuove canzoni.

TERZO

9,30: L'antenna; 10,00: M. Clementi - A. Scriabrin - I. Albeniz; 10,55: C. Monteverdi; 11,10: A. Kaciaturian; 12,10: Meridiano di Greenwich; 12,20: F. Schubert - J. Françaix; 12,50: Concerto sinfonico; 14,30: Concerto operistico; 15,00: A. Casella; 15,30: J. Myslivezcek - J. S Bach; 16,00: G. Gounod; 17,00: Le opinioni degli altri; 17,10: Sicilia araba; 17,20: Corso di lingua inglese; 17,40: B. Bartok; 18,00: Notizie del Terzo; 18,15: Quadrante economico; 18,30: Musica leggera; 18,45: Piccolo pianeta; 19,15: Concerto di ogni sera; 20,30: L'eredità dalle macromolecole all'uomo; 21,00: Poesia e musica nella Liederistica europea; 22,00: Il Giornale del Terzo; 22,30: In Italia e all'estero; 22,40: Idee e fatti della musica; 22,50: Poesia nel mondo; 23,05: Rivista delle riviste.